

CO-PRODotta DA TRIENNALE DI MILANO E DA YOOX.COM  
APRE DOMANI AL PUBBLICO

## DRESSING OURSELVES

*La mostra, curata da Alessandro Guerriero, presenta "abiti autoritratto" disegnati da grandi personalità del design, dell'architettura, dell'arte.*

*Una riflessione sulla possibilità di esprimere l'interiorità attraverso un abito che non farà mai tendenza perché unico, irripetibile ed espressione di autenticità individuale.*

Milano, 17 gennaio 2005 – Prima tappa di un evento itinerante che toccherà anche New York, Tokyo e Londra, Dressing Ourselves, la mostra curata da Alessandro Guerriero Compasso d'Oro per il design, apre domani al pubblico allo spazio Cubo in Triennale e durerà fino al 20 marzo 2005.

Il Curatore ha chiesto a trenta artisti internazionali di realizzare il proprio autoritratto disegnandolo in forma d'abito. Gli schizzi progettati dagli autori hanno dato vita a una collezione di veri e propri "abiti-opere-d'arte" che sono stati poi confezionati dagli studenti di Naba, (Nuova Accademia di Belle Arti), con la supervisione di Anna Cardani e il contributo di Giorgio Correggiari, stilista e fashion consultant. Gli abiti, in scala reale, sono indossati da sculture in materiale polimerico realizzate da Attilio Tono "Atelier Almayer".

Il risultato della mostra, il cui progetto complessivo è stato curato da Alberto Biagetti, riconosciuto fra i migliori designer italiani, è un percorso antropologico dalle forti potenzialità narrative che apre le porte ad appartenenze, vissuti, materiali molteplici: non potrebbe essere altrimenti in una mostra che non bandisce alcun linguaggio ma parte dalla dissolvenza delle discipline e dalla loro continua contaminazione.

L'allestimento è come una navata di chiesa, alleggerita da un pavimento dal colore sgargiante, dove, nelle absidi illuminate da piccole luci, compaiono le sculture che indossano gli abiti degli autori. Non si tratta di una sfilata ma di un percorso di autoritratti degli artisti, come fossero delle piccole divinità o numi tutelari.

Gli abiti si prestano a fantastiche classificazioni attraverso gli elementi e i materiali utilizzati o richiamando concetti legati alla loro ideazione.

Grandissime le diversità e l'eclettismo che ne risultano: abiti che rimandano ad una tradizione antica rinnovata dall'uso di materiali tecnologici o, al contrario, espressione di fuga da un mondo devastato dalla modernità o ancora un richiamo alla semplicità di materiali tradizionali come lana cotta, muschio, feltro.

Ci sono abiti che riproducono il vissuto, i ricordi, le esperienze; abiti che cambiano con il mutare della luce grazie all'uso di materiali catarifrangenti o che esplodono in cascate di fili multicolore; altri, al contrario, che si dissolvono fino a diventare quasi invisibili.

La narrazione delle opere d'arte degli autori è documentata da fonti complementari per una visione complessiva del progetto: il catalogo edito da Charta con i contenuti critici curati da Marco Scotini e le riflessioni degli autori sulle parole suggerite dal curatore quali corpo, colore, abito, anima, suono; il sito [www.yoox.com/dressingourselves](http://www.yoox.com/dressingourselves) che ricostruisce l'intero percorso dell'opera, dallo schizzo dell'autore all'abito realizzato attraverso note biografiche, immagini di opere precedenti e di backstage.

Alessandro Guerriero nell'introdurre alla mostra ne sottolinea la sfida: quella di poter dire ancora una volta "io" mentre là fuori, nel mondo, etica, scienza, estetica, psicologia, moda, diventano i nuovi sistemi coagulanti di ogni cosa che viene alla luce per la molteplicità. L'abito solo per me, un abito come oggetto che contiene la possibile aggregazione infinita delle allucinazioni, degli incanti e degli abissi: un autoritratto. Dressing Ourselves, precisa Guerriero, è un progetto antropologico perché pone l'uomo ancora una volta al centro della nostra attenzione.

Davide Rampello, presidente della Triennale di Milano, evidenzia come Dressing Ourselves si inserisca nel filone di mostre volte a indagare il design della moda e a far emergere le sue personalità, strada che la Triennale ha intrapreso a partire dall'esposizione dedicata a Maddalena Sisto e che costituisce uno dei campi di ricerca propri della Triennale. Non a caso alcuni artisti chiamati dal curatore Alessandro Guerriero hanno esposto e lavorato con la Triennale e a uno di loro, Gaetano Pesce, l'istituzione dedica la prima monografica realizzata in Italia.

Federico Marchetti, fondatore e Amministratore Delegato di YOOX, mette in evidenza come la scelta di produrre la mostra risalga alle indagini e agli studi condotti dall'azienda sulle rappresentazioni virtuali del corpo, espresse anche dal progetto YOOX Cover, onirica galleria di personaggi che indossano abiti come architetture e re-inventano la moda come espressione della propria individualità. Condividiamo con Dressing Ourselves, conclude Marchetti, la libertà di sperimentazione multidisciplinare e la produzione di progetti culturali innovativi, all'insegna della creatività del futuro prossimo.

Gli autori che partecipano a Dressing Ourselves sono: **William Alsop** pittore architetto, *Regno Unito* – **The Aluminum Group** musicisti, *Stati Uniti* – **Antony** musicista, *Stati Uniti* – **Devendra Banhart** musicista, *Stati Uniti* – **Johannsson Bardi** musicista, *Islanda* – **Markus Benesch** designer, *Germania* – **Andrea Branzi** architetto/designer, *Italia* – **Enzo Cucchi** artista, *Italia* – **Nathalie du Pasquier** designer, *Francia* – **Enrica Borghi** artista, *Italia* – **Pablo Echaurren** artista, *Italia* – **Meschac Gaba** artista, *West Africa* – **Johanna Grawunder** architetto/designer, *Stati Uniti* – **Alessandro Guerriero** architetto, *Italia* – **Hariri&Hariri** architetti, *Stati Uniti* – **Massimo Giacon** artista, *Italia* – **Choi Jeong-Hwa** artista, *Korea* – **Toshiyuki Kita** designer, *Giappone* – **Gianluca Lerici** alias Prof. Bad Trip artista, *Italia* – **Alessandro Mendini** architetto/designer, *Italia* – **Mimmo Paladino** artista, *Italia* – **Penezic&Rogina** architetti, *Croazia* – **Gaetano Pesce** architetto/designer/artista, *Italia* – **Ettore Sottsass** architetto/designer, *Italia* – **Jimi Tenor** musicista, *Stati Uniti* – **Patrick Tuttofuoco/Ciboh** artista, *Italia* – **Un Studio** architetti, *Olanda* – **Makoto Sei Watanabe** architetto, *Giappone* – **Peter Wilson** architetto, *Australia*

La mostra, è patrocinata dal Comune di Milano - Assessorato alla Moda e dalla Camera Nazionale della Moda Italiana, ed è sponsorizzata da Codorniu, Naba, Rolling Stone e Surface.

---

**Note all'editore**

---

**YOOX**

YOOX ([www.yoox.com](http://www.yoox.com)) l'e-concept store più visitato d'Europa, presenta una selezione unica ed introvabile: esclusivi prodotti di designer italiani e internazionali, un'accurata selezione di capi e accessori di fine stagione a prezzi accessibili, capi vintage da collezione, creazioni in edizione limitata di stilisti emergenti disponibili solo su YOOX, brand innovativi ancora da lanciare, insieme a un'originale ricerca di libri, riviste, musica e opere d'arte.

YOOX è oggi il partner globale e-commerce per i principali brand nel settore moda, con una presenza operativa in 25 Paesi d'Europa, negli Stati Uniti, in Canada e in Giappone. Con quasi mezzo milione di capi spediti in tutto il mondo nel 2004 e quasi 2 milioni e mezzo di visitatori al mese, yoox.com è stato recentemente riconosciuto da Vogue UK fra le 100 mete più ricercate per lo shopping di moda.

---

**Alessandro Guerriero**

Dai primi anni '70 i suoi progetti influenzano il design italiano negando gli schemi tradizionali. Nel 1976, fonda Alchimia, uno dei gruppi più vitali nell'evoluzione del design italiano di post-avanguardia. Dopo essere stato premiato nel 1982 con il Compasso d'Oro per il design, e aver fondato Domus Academy è Presidente della Nuova Accademia di Belle Arti. Ha con Oliviero Toscani al progetto del Museo Benetton. Ha progettato insieme ad altri la casa Alessi, la torre di Gibellina e il Museo di Gronningen, per Cabassi group la città del Giubileo "Felicity". Tra le mostre: "La stanza del secolo", "La casa di Giulietta", Segreti Diabolici. Oggi si occupa per YOOX di tutti i progetti speciali.

**Alberto Biagetti**

I suoi lavori sono caratterizzati da una strepitosa miscela di gusti, discipline, tecniche e materiali. Ha applicato il suo stile eclettico ai progetti per RAI SAT e all'allestimento della mostra per i 100 anni della FIAT. Nel 2001, ha collaborato con Studio Azzurro per creare i "Robots romantici" un progetto che parte dal design interattivo, per riflettere sulla relazione tra uomo e tecnologia. Oggi riconosciuto tra i migliori designer italiani, Biagetti è il creatore della futuristica immagine di YOOX.

Per ulteriori informazioni, contattare:

**YOOX Press**

Milano, Italia

*Maria Cristina Bianchi*

M: +39 335 1278 200

*Serena Mancini*

T: +39 02 8311 2811

E: [pressoffice@yoox.com](mailto:pressoffice@yoox.com)

**Ufficio Stampa La Triennale di Milano**

Milano, Italia

*Antonella La Seta*

+39 02 7243 4240

E: [antonella.laseta@triennale.it](mailto:antonella.laseta@triennale.it)

[www.triennale.it](http://www.triennale.it)